

26 novembre 2022
26 marzo 2023

Ritmi, forme e colori

Una doppia installazione interattiva dedicata a
Mondrian e all'astrattismo presentata
dal Centre Pompidou di Parigi



introduzione

MONDRIAN TRA ARTE E GEOMETRIA

Mondrian? Rosso, blu, giallo, linee orizzontali e verticali, quadrati e rettangoli: sono le caratteristiche delle opere geometriche di Piet Mondrian (1872 – 1944). Sicuramente molti di voi ricordano i suoi quadri realizzati come una griglia.

Eppure Mondrian, pittore olandese, nasce da una scuola di pittura realista: com'è avvenuto il passaggio da figurazione ad astrazione? Perché restano solo i colori primari? Perché scompaiono le linee che non sono orizzontali o verticali? A cosa fanno pensare le griglie di Mondrian? Non ricordano le mappe delle città? Ma ci sono emozioni in quei quadri? E cosa c'entra il Boogie Woogie?

La mostra darà una risposta a tutte queste domande e coinvolgerà i bambini in riflessioni che spaziano dalla **storia dell'arte (figurazione, astrazione) alla geometria, dalla planimetria (mappe di città) all'importanza del ritmo.**

Il materiale didattico e la scenografia suscitano la curiosità e stimolano il desiderio di scoprire del bambino: **trasformare, confrontare, immaginare, sognare... e soprattutto "fare da sé"** permettono di capire meglio il mondo e di crescere. Tutto ciò genera, inoltre, un incontro positivo tra i bambini e la sfera dell'arte e della creatività.

Manipolando forme e colori e accostandoli seguendo un ritmo, i bambini ricostruiscono in grande scala i quadri di Mondrian e occupano lo spazio espositivo del Museo con **una grande installazione.** In prima persona sperimentano nozioni artistiche fondamentali come **la composizione, lo spazio, le linee e superfici, l'orizzontalità e la verticalità** e si avvicinano in modo giocoso all'astrazione geometrica del movimento De Stijl, in particolare all'opera di Mondrian.

Dopo questa prima parte esperienziale, ci si avvicina a Mondrian e all'astrattismo attraverso postazioni interattive e un breve cartone animato.



sperimentazione

ANIMAZIONE PARTE 1

i bambini entrano nei quadri di Mondrian e in una metropoli immaginaria

(dalle composizioni a griglia a New York Boogie Woogie)

Il primo momento dell'animazione dà spazio alla scoperta attraverso il gioco, l'immaginazione e l'immedesimazione nelle scelte dell'artista.

I bambini iniziano a **creare con il loro corpo tutti i tipi di linee**. Dalle braccia e dalle gambe spuntano figure coreografiche, un groviglio di linee orizzontali, oblique, verticali.

In seguito, con i materiali a disposizione, invadono lo spazio del museo giocando con linee che si allungano, si intrecciano, delimitano forme colorate, e familiarizzano con il linguaggio di Mondrian: il risultato ricorda la **mappa di una grande città** che si sviluppa davanti ai loro occhi!

I piccoli visitatori dispongono poi i cubi all'incrocio delle linee per osservare la loro metropoli-labirinto dall'alto, aggiungono pittogrammi di personaggi, animali e mezzi di trasporto e animano la composizione muovendosi liberamente a ritmo di musica.

Ed ecco che ci si diverte e si entra, come per magia, in un quadro di Mondrian che... prima non c'era!



approfondimento Mondrian e astrattismo

ANIMAZIONE PARTE 2

dalla figurazione all'astrazione

I bambini scoprono qui, attraverso cinque postazioni interattive, la vita e l'evoluzione artistica di Mondrian, che parte dai paesaggi realisti della scuola olandese e si sviluppa grazie all'incontro dei Fauves (colore), dei Cubisti (forme geometriche che sostituiscono la realtà) verso l'astrazione e le famose "griglie".

In particolare, si attira l'attenzione dei giovani visitatori sul processo di semplificazione grazie a giochi di associazione: per esempio provano ad abbinare l'opera con la foto del paesaggio corrispondente, a trasformare una foto di città in un disegno fatto solo di linee. Non manca il riferimento alla musica e al ritmo, altro elemento importante della poetica di Mondrian.

L'esposizione è completata da **un video d'animazione dedicato a Mondrian**.

novità SI

UNO SPAZIO PER GIOCARE CON LE FORME 3D E I COLORI PRIMARI

La mostra propone un'area dedicata alla prima infanzia, dove si sperimenta in modo giocoso all'interno di un contesto artistico: questo è ciò che rende unica l'esperienza al Museo in erba.

Grazie a **grandi forme geometriche in 3D**, i bambini possono creare composizioni astratte nello spazio, che diventano città, monumenti, sculture, parchi gioco. Sono liberi di esplorare seguendo la loro curiosità e di creare costruzioni che interpretano il mondo a modo loro.

I principi dell'animazione restano gli stessi: **coinvolgimento con il corpo, sperimentazione, musica, ritmo, scoperta dell'artista.**

I piccoli potranno interagire non solo con i materiali proposti ma anche con lo spazio circostante diventando protagonisti di un'opera d'arte. Ciò favorisce la percezione dell'ambiente che li circonda, l'emozionalità e la consapevolezza di sé.



atelier

| attività proposte

Aggiornamento atelier nel mese di agosto

obiettivi pedagogici

La mostra costituisce un interessante strumento educativo ai fini dello sviluppo delle capacità critiche e della personalità del bambino. Ecco i principali obiettivi pedagogici che questa installazione-laboratorio si propone di raggiungere (area arti, area matematica, dimensione ambiente):

- > sviluppare il senso critico e la sensibilità estetica
- > garantire lo sviluppo di competenze trasversali come la collaborazione, in particolare nel prendere parte attiva nell'organizzazione, nella creazione o nell'interpretazione di un progetto collettivo
- > arricchire il pensiero creativo, l'apertura all'immaginazione e alla flessibilità nell'affrontare ogni situazione, attraverso lo sviluppo di ipotesi che prendono forma nelle fasi di progettazione e di realizzazione di un'idea
- > motivare i bambini a provare, a fare e disfare, con il diritto di sbagliare e accrescere l'autostima; più il bambino può sperimentare meglio trova il suo linguaggio personale e acquista fiducia in se stesso
- > riconoscere, rappresentare e utilizzare le figure del piano e dello spazio per disegnare e costruire oggetti e scenari
- > comprendere la struttura e l'organizzazione di città e paesaggi
- > comprendere i processi nascosti dietro la creazione artistica, fare analogie, confronti, acquisire linguaggi diversi per esprimere le proprie idee

Obiettivi specifici per la Scuola dell'infanzia:

- > andare incontro al bisogno di toccare, combinare, costruire che è alla base della pratica espressiva attraverso la quale il bambino impara a conoscere il mondo che lo circonda
- > motricità globale
- > relazioni e scambio con il gruppo
- > interazioni con lo spazio, i materiali, gli altri bambini
- > assimilazione di immagini legate all'artista che possono essere rielaborate

tariffe

- **Visita alla mostra interattiva e atelier: 2 ore Fr. 150.-**
- **Visita alla mostra: 1 ora Fr. 80.-**
- **Attività in classe (vedi allegato)**

ringraziamenti

Con il sostegno della Città di Lugano

Sponsor: Bancastato, Fidinam, Percento Culturale Migros